



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2021

Anni 2011 - 2020

Imprese del settore privato non agricolo

Introduzione

Il seguente studio è riferito alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile presso l'INPS per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti¹.

In sostanza le analisi riguardano tutte le imprese:

- che hanno presentato almeno una denuncia mensile nell'anno considerato;
- operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione;
- aventi alle proprie dipendenze lavoratori assicurati presso l'INPS.

Verranno analizzati il numero di imprese, il numero di dipendenti "dichiarati" dalle imprese e la somma di contributi che le imprese devono versare all'INPS.

Il numero di dipendenti "dichiarato" dalle imprese può essere definito, più correttamente, come il numero di posizioni lavorative.

La posizione lavorativa, infatti, è definita come un contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo

¹ I dati (elaborazione al 25 ottobre 2021) sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati "Osservatorio sulle Imprese" (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/11>) alla cui Nota Metodologica si rimanda per dettagli sulle variabili ed eventuali aggiornamenti degli anni pregressi

l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Serie storica

Nell'anno 2020 le imprese del settore privato non agricolo (d'ora in poi imprese) che sono risultate attive sono 1.614.243; rispetto al 2019 si osserva un decremento del 2,33% circa.

Tavola 1: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi. Anni 2011-2020

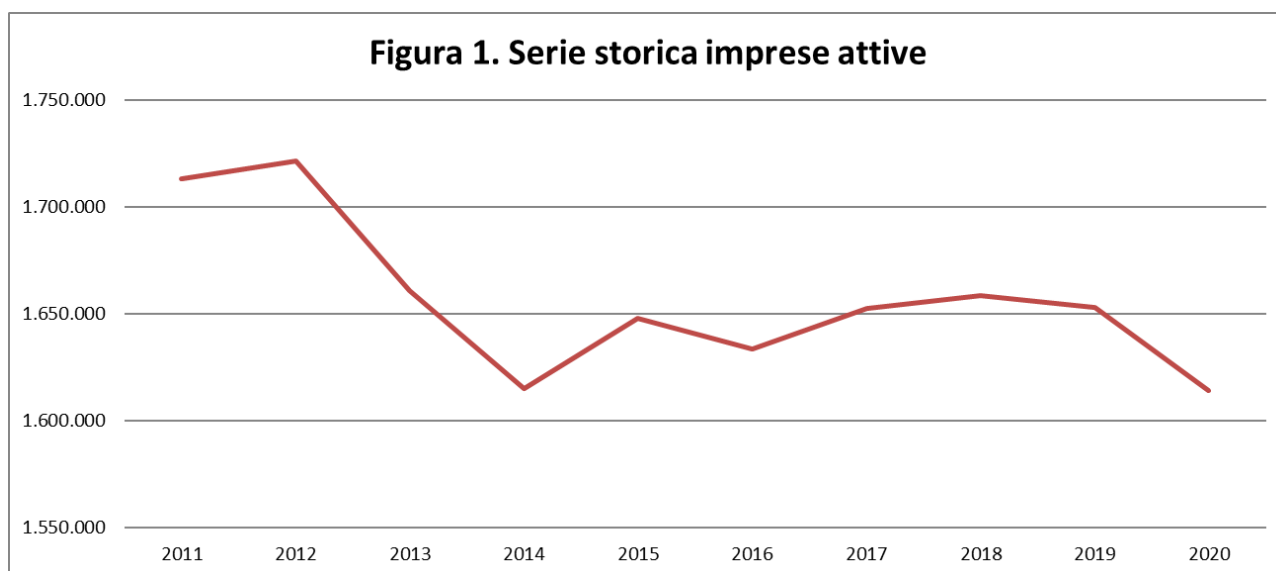
Anno	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
2011	1.713.023	12.865.941	116.321.044.390
2012	1.721.501	12.707.317	115.142.039.155
2013	1.660.779	12.547.643	115.605.942.789
2014	1.614.772	12.451.041	116.570.335.804
2015	1.647.664	12.564.957	121.226.411.697
2016	1.633.259	12.976.636	126.287.793.854
2017	1.652.661	13.445.857	129.932.976.923
2018	1.658.237	13.816.516	134.310.733.942
2019	1.652.830	13.997.919	137.832.767.499
2020	1.614.243	13.707.237	126.386.171.488

Il numero medio annuo di posizioni lavorative è risultato pari, nell'anno 2020, a 13.707.237; si registra un decremento di 2,08% punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Sempre nell'anno 2020 la somma totale dei contributi annui è di circa 126 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari a -8,3% rispetto all'anno precedente.

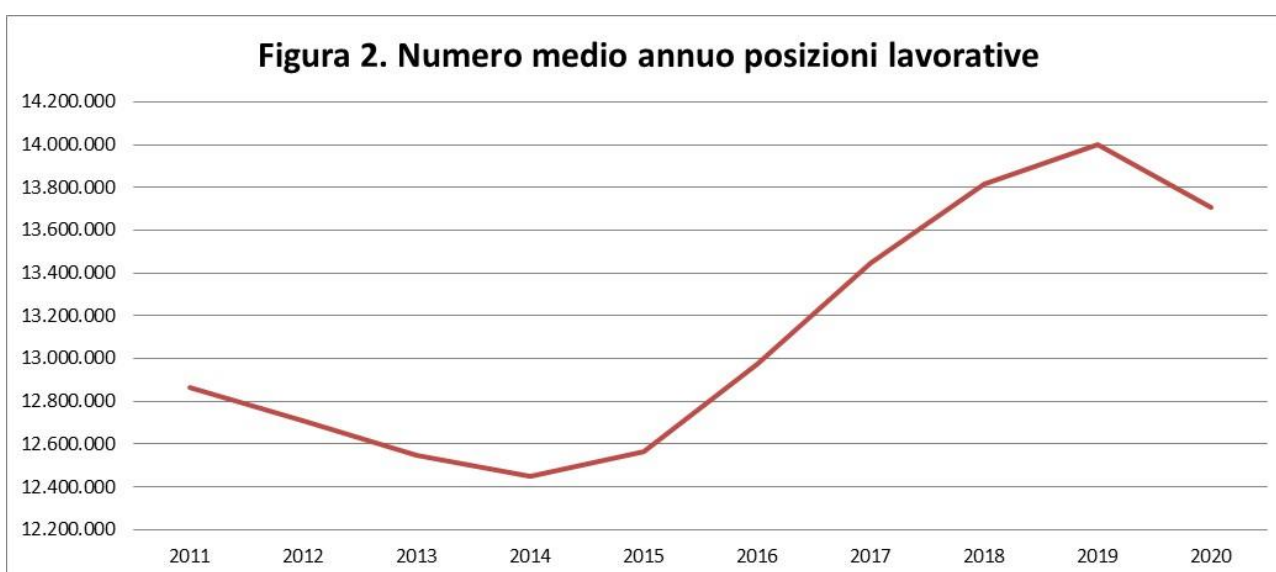
Analizzando la serie storica del numero delle imprese attive dal 2011 al 2020 si osserva una diminuzione fino al 2014, ed un andamento altalenante con una diminuzione più marcata dal 2019 al 2020..

Nell'ultimo anno analizzato si assiste ad un decremento del 2,33%.



Spostando l'attenzione sui "posti di lavoro" (o "posizioni lavorative") si osserva un andamento simile con una diminuzione più regolare dal 2011 al 2014 per assistere, successivamente, ad una inversione di tendenza con un aumento altrettanto regolare fino al 2019 ed una forte diminuzione nel 2020.

Nell'ultimo anno analizzato la diminuzione è pari al 2,08%.



Territorio

Analizzando la distribuzione per regione di contribuzione (Tavola 2) delle imprese attive, delle posizioni lavorative e dei contributi annui nel 2020 si osserva che la regione con la maggior presenza di imprese è la Lombardia, che presenta nel proprio territorio il 17,23% delle imprese, mentre quella con minore presenza è la Valle d'Aosta con lo 0,26%.

Anche le posizioni lavorative sono maggiormente concentrate in Lombardia e nel Lazio con percentuali pari, rispettivamente, al 25,59% e al 12,91%.

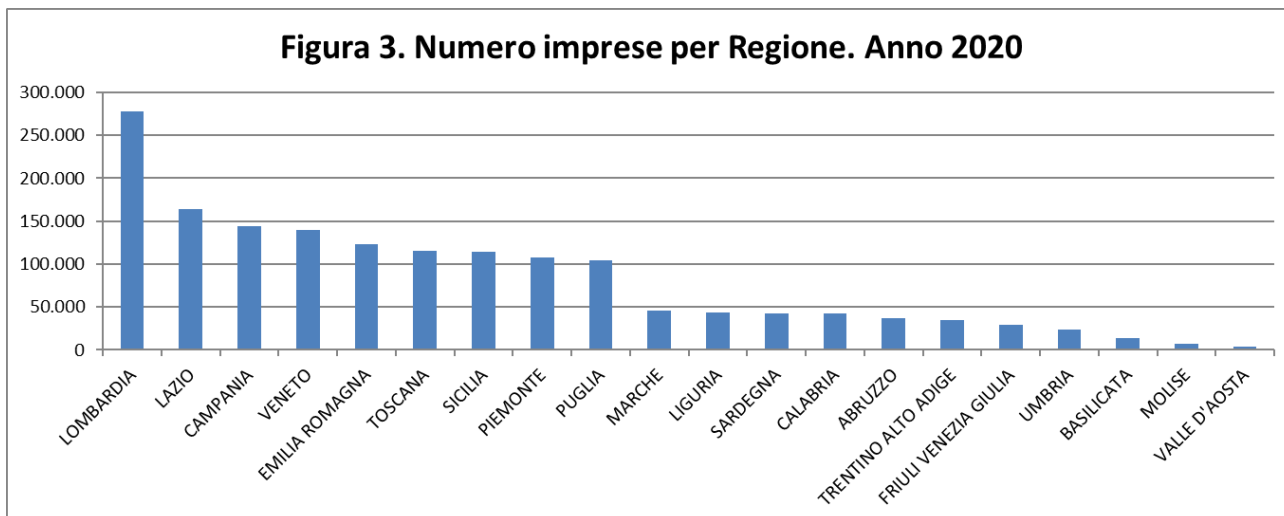
Il minor numero di posizioni lavorative si trova in Valle d'Aosta, con lo 0,17%.

I contributi annui sono stati maggiormente versati nella regioni del Nord-Ovest con 52,1 miliardi di euro complessivamente versati nel 2020; a seguire le regioni del Nord-Est con 30,7 miliardi, quelle del Centro con 27,0 miliardi, quelle del Sud con 11,8 miliardi e infine quelle delle Isole con 4,6 miliardi di euro.

Approfondendo l'analisi delle imprese per regione si osserva che il maggior numero di imprese attive si registra in Lombardia (278.057), seguita da Lazio (163.896), Campania (144.159) e Veneto (139.262), fino alla Puglia in cui le imprese presenti continuano a superare le 100.000 unità; dalle Marche in poi la numerosità regionale delle imprese scende sotto le 50.000 unità arrivando alla Basilicata con 13.522 imprese, al Molise (7.589) e alla Valle d'Aosta (4.219) (Figura 3).

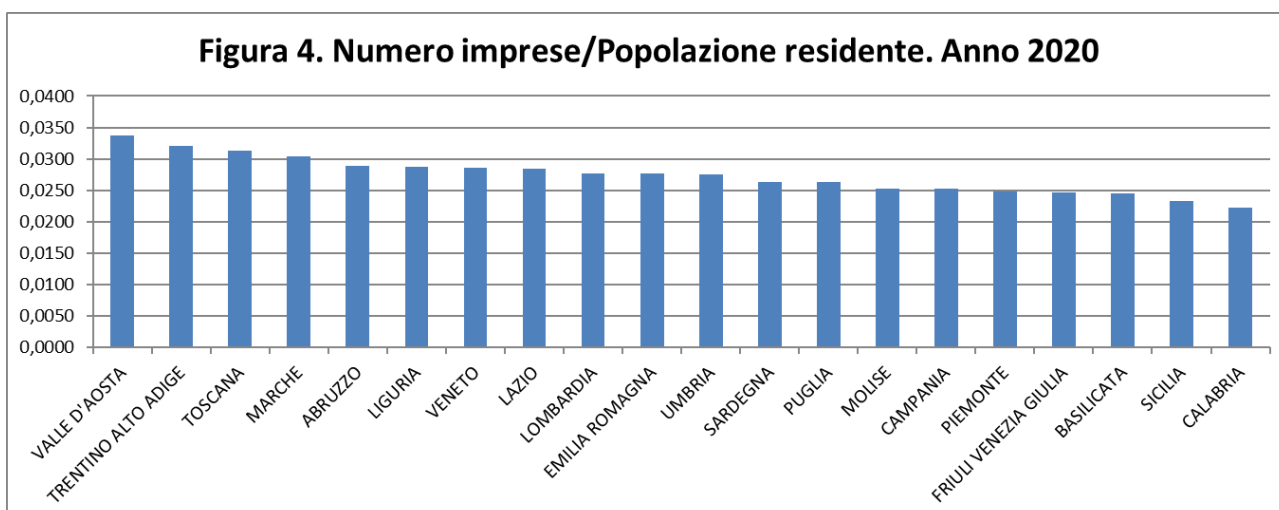
Tavola 2: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi per Regione. Anno 2020

Regione	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
PIEMONTE	107.244	1.002.956	9.807.185.655
VALLE D'AOSTA	4.219	23.397	190.826.848
LIGURIA	43.721	279.760	2.558.765.824
LOMBARDIA	278.057	3.507.551	39.566.557.137
TRENTINO ALTO ADIGE	34.575	306.936	2.970.193.996
VENETO	139.262	1.349.384	12.440.950.658
FRIULI VENEZIA GIULIA	29.669	288.982	2.810.195.595
EMILIA ROMAGNA	123.615	1.257.692	12.502.177.540
TOSCANA	115.455	809.011	6.901.766.802
UMBRIA	23.961	171.523	1.308.939.069
MARCHE	45.934	331.562	2.574.218.320
LAZIO	163.896	1.769.564	16.226.062.457
ABRUZZO	37.321	231.884	1.711.338.208
MOLISE	7.589	33.634	203.471.101
CAMPANIA	144.159	809.843	5.043.778.969
PUGLIA	103.763	554.991	3.502.837.258
BASILICATA	13.522	71.411	455.913.208
CALABRIA	42.120	170.585	933.263.894
SICILIA	113.773	524.378	3.184.002.117
SARDEGNA	42.388	212.195	1.493.726.832
Totale complessivo	1.614.243	13.707.237	126.386.171.488
NORD-OVEST	433.241	4.813.664	52.123.335.464
NORD-EST	327.121	3.202.994	30.723.517.789
CENTRO	349.246	3.081.659	27.010.986.648
SUD	348.474	1.872.347	11.850.602.638
ISOLE	156.161	736.573	4.677.728.949

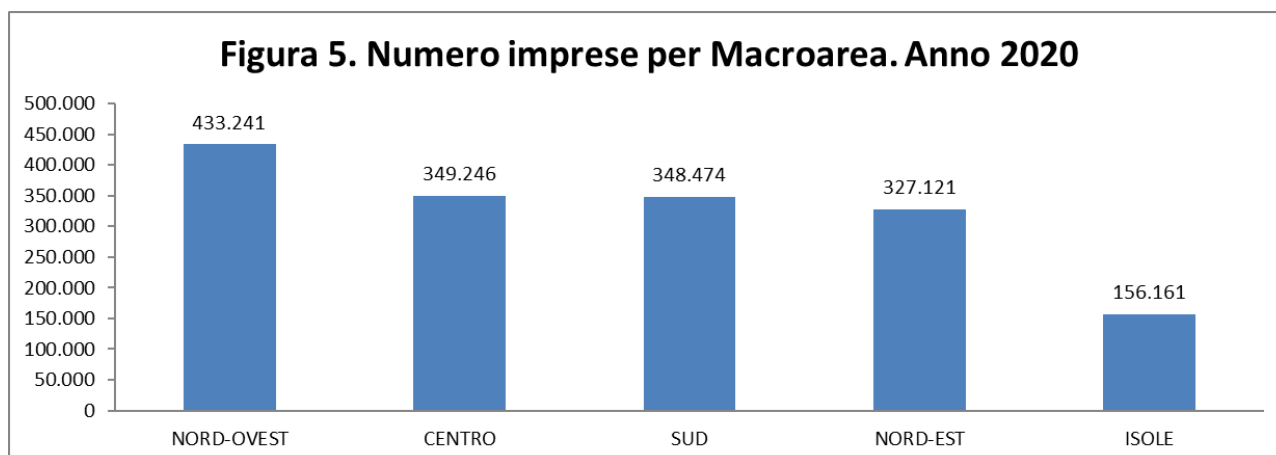


La Figura 4 illustra il rapporto tra il numero di imprese e la popolazione residente, atto a normalizzare le regioni in base al numero di residenti; si osserva immediatamente che utilizzando tale indicatore la distribuzione cambia in modo radicale.

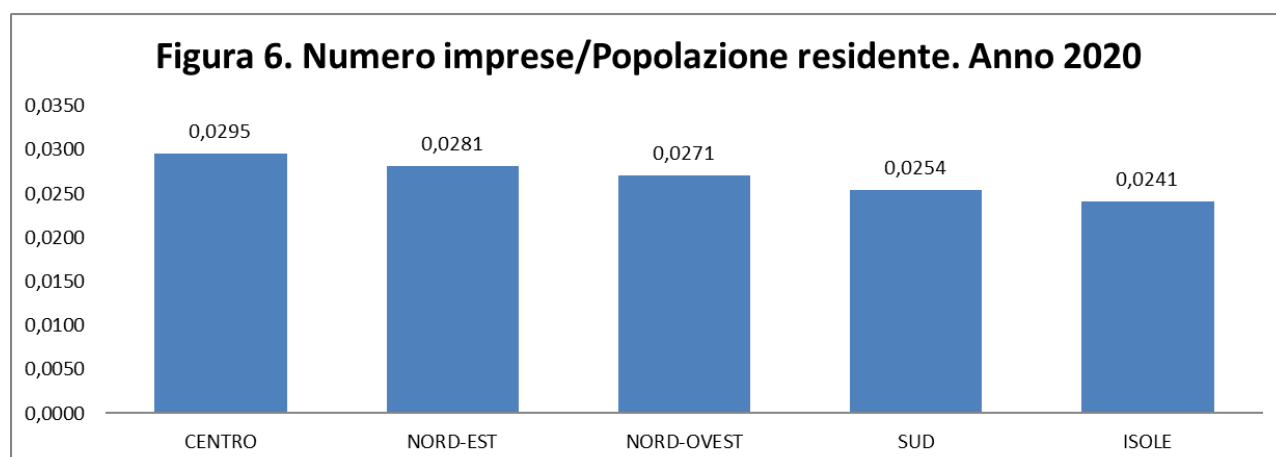
La regione con il minor numero assoluto di imprese si guadagna il primo posto: la Valle d'Aosta infatti, con il suo 0,0337 imprese per abitante è la regione con il maggior numero di imprese sulla popolazione residente, seguita dal Trentino Alto Adige (0,0321), dalla Toscana (0,0313), dalle Marche (0,0304); la Lombardia che in numero assoluto aveva il primo posto scende al nono con un valore pari a 0,0277.



Nella Figura 5 si evidenzia il valore assoluto del numero di imprese per aree geografiche e si osserva che nel Nord-Ovest risiedono 433.241 imprese, nel Centro 349.246, nel Sud 348.474, nel Nord-Est 327.121 e nelle Isole 156.161.



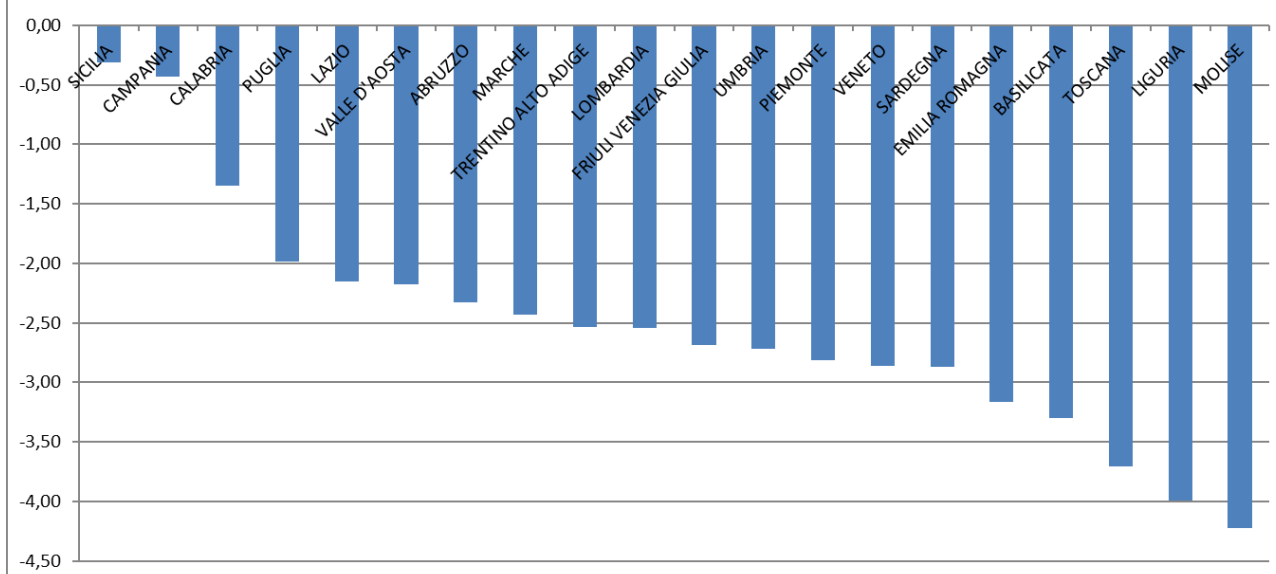
Normalizzando il numero delle imprese con la popolazione residente nelle aree geografiche si osserva che il Centro presenta il rapporto più elevato, pari a 0,0295 imprese per residente, seguito dal Nord-Est con 0,0281, dal Nord-Ovest con 0,0271, dal Sud con 0,0254 e dalle Isole con 0,0241 (Figura 6).



Se focalizziamo l'attenzione sulla diminuzione, a livello nazionale, del 2,33% di imprese attive verificatosi nel 2020 rispetto al 2019, si può notare come il maggior decremento si verifica nella regione Molise (-4,23%), seguita dalla Liguria (-3,99%) e dalla Toscana (-3,71%) (Figura 6a).

Le regioni che hanno registrato la minor diminuzione sono Sicilia (-0,31%), Campania (-0,43%) e Calabria (-1,35%).

Figura 6a. Variazione 2020/2019 del numero di imprese attive



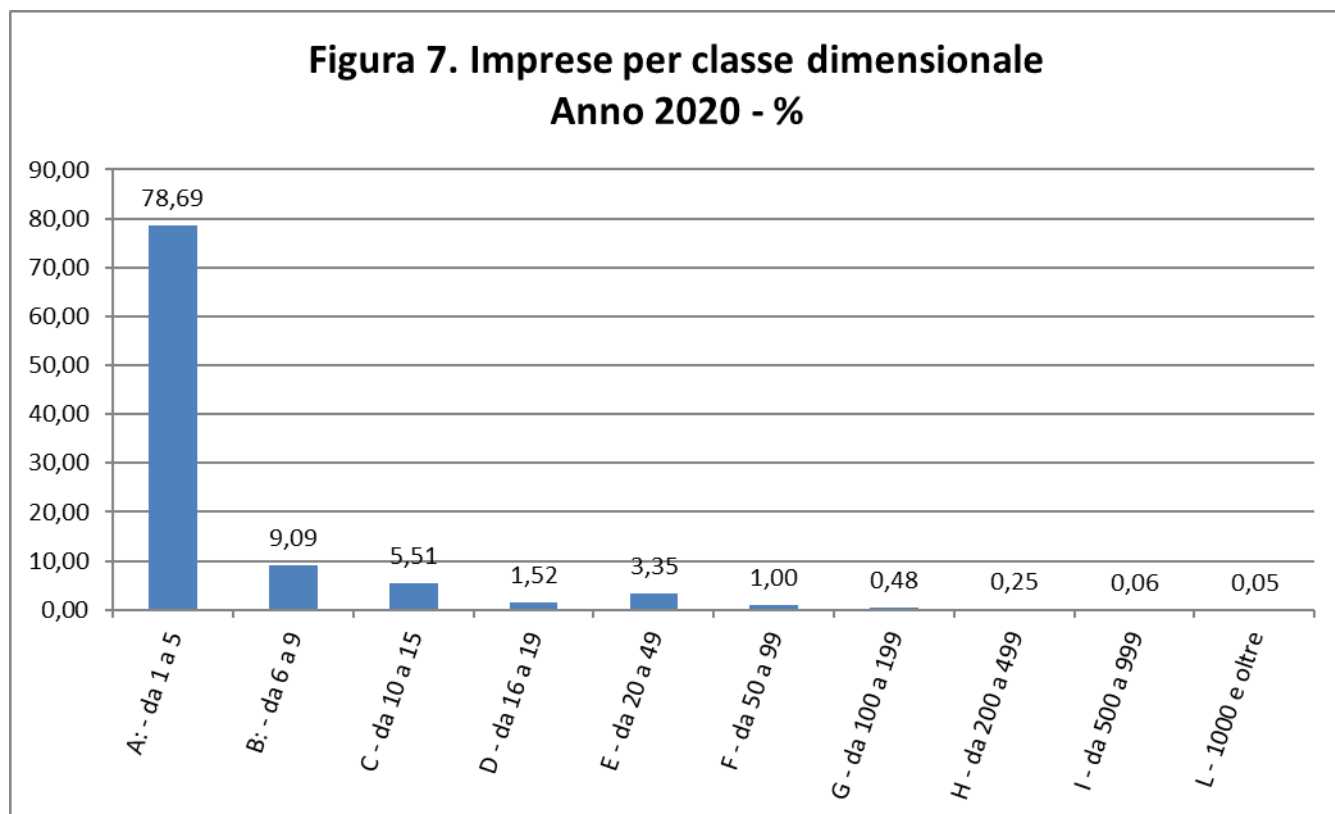
Classe dimensionale

Dall'analisi delle imprese attive nel 2020 per classe dimensionale si evince che il 78,69% circa del totale delle imprese appartiene alla prima classe, con un numero di posizioni lavorative inferiore o uguale a 5 (Tavola 3 e Figura 7). Le imprese che hanno fino a 15 posizioni lavorative rappresentano la quasi totalità (93,29%).

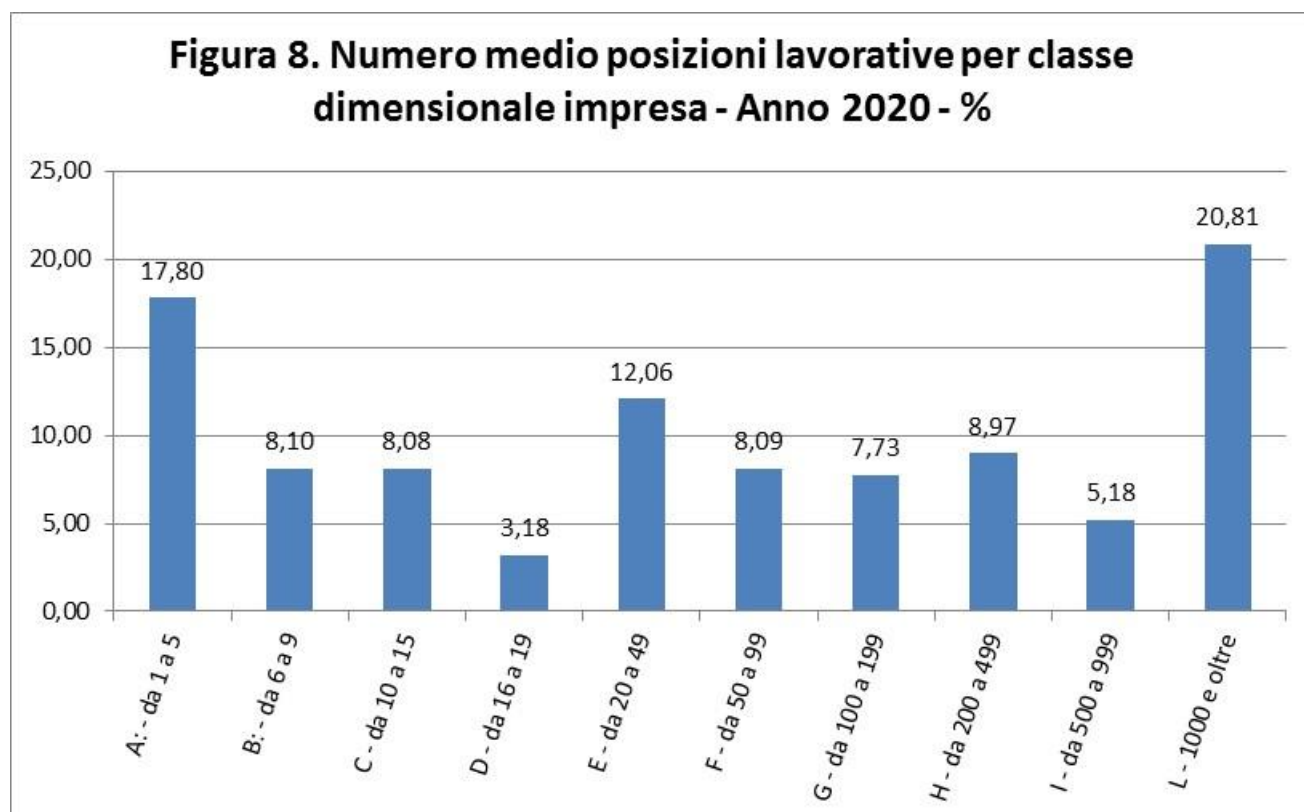
Tavola 3: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Classe dimensionale impresa. Anno 2020

Classe dimensionale impresa	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative
A: - da 1 a 5	1.270.190	2.439.573
B: - da 6 a 9	146.783	1.110.400
C - da 10 a 15	88.930	1.107.125
D - da 16 a 19	24.576	435.809
E - da 20 a 49	54.103	1.652.703
F - da 50 a 99	16.084	1.109.216
G - da 100 a 199	7.673	1.060.048
H - da 200 a 499	4.081	1.229.483
I - da 500 a 999	1.029	710.240
L - 1000 e oltre	794	2.852.641
Totale complessivo	1.614.243	13.707.237

**Figura 7. Imprese per classe dimensionale
Anno 2020 - %**



Se consideriamo, invece, il numero medio annuo di posizioni lavorative (o posti di lavoro), allora le imprese "fino a 15 posizioni lavorative" forniscono il 33,98% del totale dei posti di lavoro (Figura 8).



Le imprese con "16 e più posizioni lavorative" rappresentano il 6,71% del totale delle imprese, ma forniscono il 66,02% del totale dei posti di lavoro.

Settore di attività economica

Analizzando il numero di imprese attive nel 2020 per settore di attività economica, utilizzando l'Ateco 2007, si nota che il maggior numero di imprese si concentra nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", che ingloba il 22,31% delle imprese totali, seguito dal settore "Attività manifatturiere", di cui fanno parte il 15,34% delle imprese, seguito, ancora, dal settore "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" con il 14,27% delle imprese.

Analizzando, invece, la percentuale di posizioni lavorative sul totale si osserva che i settori che forniscono più posti di lavoro sono quelli delle "Attività manifatturiere", con il 26,10%, seguito dal settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" con il 15,45% e dal settore

“Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” con il 10,49% (Tavola 4 e Figure 9 e 10).

Tavola 4: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Settore economico. Anno 2020

SETTORE ECONOMICO ATECO 2007	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	% di imprese sul totale	% di posizioni lavorative sul totale
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	109.684	419.064	6,79	3,06
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	27.439	162.526	1,70	1,19
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	230.430	1.169.626	14,27	8,53
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	30.216	35.204	1,87	0,26
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22.344	470.715	1,38	3,43
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	23.569	46.055	1,46	0,34
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	247.656	3.577.419	15,34	26,10
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	110.427	481.637	6,84	3,51
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	360.090	2.117.819	22,31	15,45
COSTRUZIONI	176.307	805.700	10,92	5,88
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.683	40.091	0,10	0,29
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5.538	169.868	0,34	1,24
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.776	78.825	0,11	0,58
ISTRUZIONE	20.879	407.917	1,29	2,98
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	73.145	1.437.925	4,53	10,49
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	79.429	768.611	4,92	5,61
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	38.215	500.504	2,37	3,65
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	55.416	1.017.732	3,43	7,42
Totale complessivo	1.614.243	13.707.237	100,00	100,00

Figura 9. Imprese per settore di attività economica. Anno 2020
(valori percentuali)

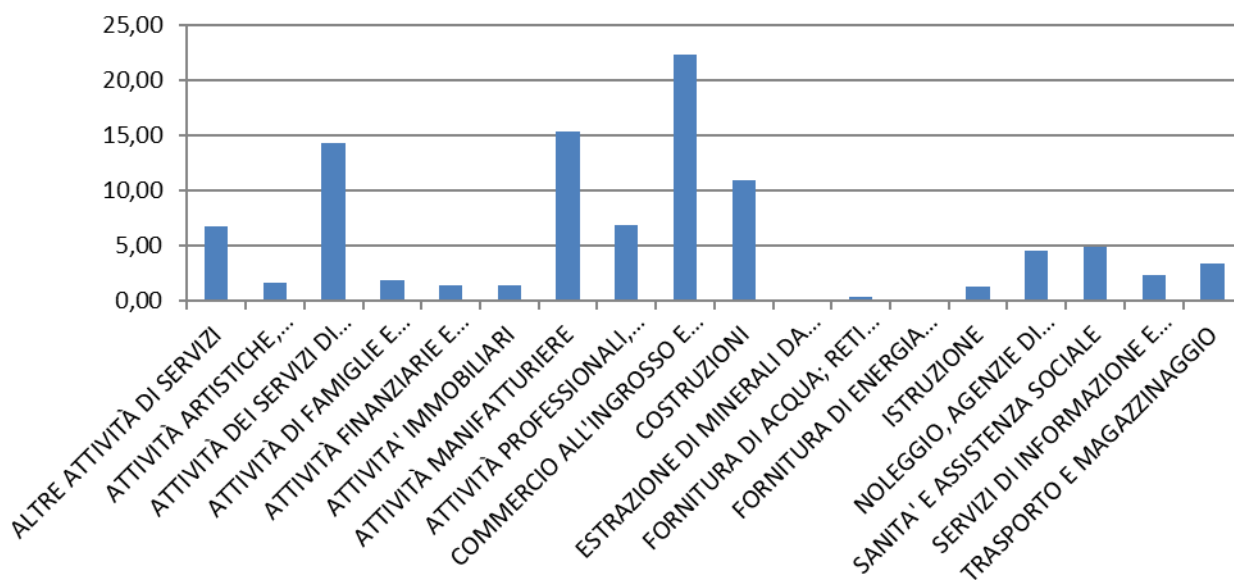
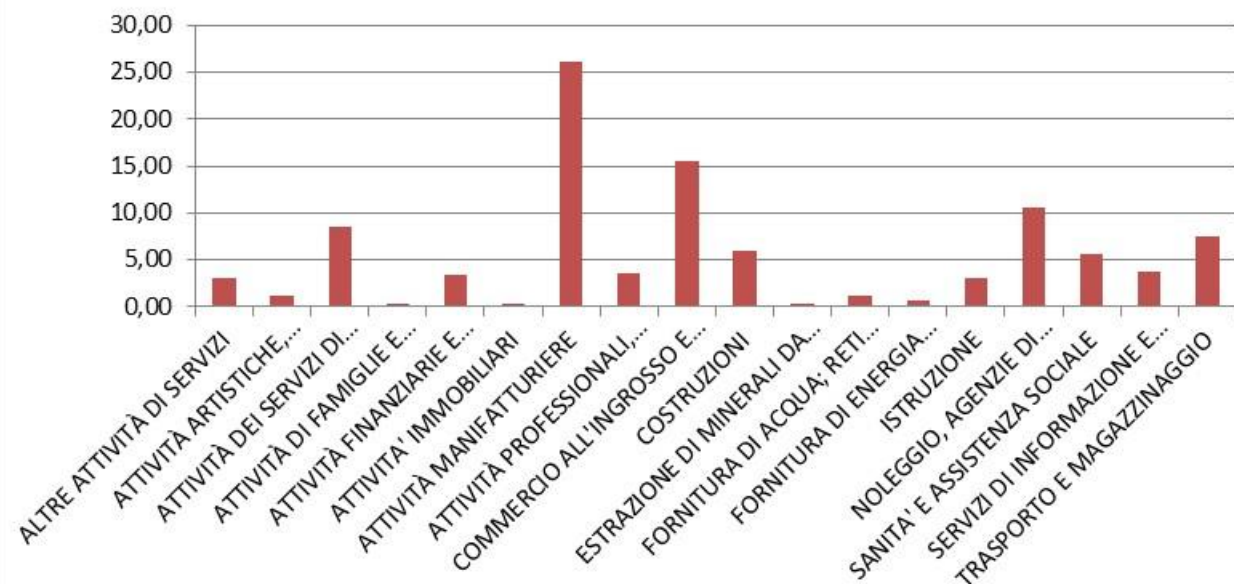


Figura 10. Posizioni lavorative per settore di attività economica.
Anno 2020 (valori percentuali)



GLOSSARIO

Impresa attiva: impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nel corso dell'anno considerato.

Settore di attività economica: l'attività economica viene classificata in base all' Ateco 2007.

Posizione lavorativa: La *posizione lavorativa* si definisce come il contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Classe dimensionale: La *classe dimensionale dell'impresa* viene calcolata in riferimento al numero medio annuo di posizioni lavorative dei dipendenti occupati nell'impresa.

Aree geografiche: suddivisione geografica del territorio. L'Italia viene suddivisa nelle seguenti Aree: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).